

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA <i>adeguamento di: LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA (1322211)</i>
Nome inglese	Languages and Cultures of Asia and Africa
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	012507^2013
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione internazionale (TORINO cod 55888)
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	Studi umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i> • LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nell'adeguare le nuove tabelle ai principi generali previsti dalla legge 270 e dai requisiti specifici per quanto riguarda ssd, ambiti e CFU previsti nelle nuove tabelle ministeriali si è inteso rispettare appieno lo spirito e la lettera delle nuove norme. Poiché l'esperienza didattica formativa nella stessa classe utilizzata finora dalla nostra Facoltà ci è sembrata fondamentalmente positiva ci si è limitati ad apportare quelle modifiche che rispettassero i nuovi requisiti di legge e che arricchissero ulteriormente l'offerta formativa.

Avendo a suo tempo applicato in modo rigoroso la normativa del 509 i cambiamenti che si sono resi necessari per ottemperare ai principi e alle norme della 270 sono stati limitati e riguardano un maggior attribuzione di crediti alle discipline storico-culturali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole.

Gli obiettivi formativi specifici appaiono congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in filoni culturali ben identificati e coerenti con gli indirizzi del corso di cui la proposta è trasformazione. La specificità culturale del percorso giustifica l'istituzione di più corsi nella stessa classe. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, valorizza l'esperienza pregressa e contiene le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La progettazione razionalizza il precedente corso e garantisce sostanzialmente il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma, anche se la denominazione inglese non corrisponde appieno a quella italiana. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano adeguate. L'apprendimento è parzialmente sintetizzato nei descrittori europei, ed è coerente con le specifiche figure professionali nel settore, che vengono delineate con precisione. Le caratteristiche della prova finale sono esplicitate in maniera adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 28 novembre 2007, alle ore 15, presso la Presidenza della Facoltà di Lingue, ha avuto luogo l'incontro con il Comitato d'iniziativa della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, formato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, dall'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dall'Assessorato all'Università e alla Ricerca della Regione Piemonte. Erano presenti il Presidente dell'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, tutti gli Assessori interessati (o loro delegati) e il Preside della Facoltà. Il Preside ha presentato ai componenti del Comitato d'iniziativa le tabelle delle classi di laurea triennale e magistrale elaborate in base alla legge 270 e alle disposizioni ministeriali, così come sono state approvate dal Consiglio di Facoltà nelle sedute di settembre e di ottobre. Ne è stata evidenziata la coincidenza rispetto alla ratio dei nuovi provvedimenti del Ministero, la congruità rispetto alle tabelle precedenti e la coerenza rispetto alla natura delle competenze presenti in una Facoltà di Lingue che voglia preparare laureati in grado di porsi sul mercato del lavoro con una preparazione adeguata in ambito linguistico-culturale. I componenti del Comitato hanno espresso un giudizio pienamente positivo sulle scelte della Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati dovranno possedere una conoscenza approfondita della cultura dei paesi afroasiatici sui quali si è concentrato il loro curriculum studiorum, con particolare riferimento allo sviluppo diacronico delle diverse manifestazioni e dei diversi fenomeni della civiltà e della cultura nel campo della letteratura, della storia, della storia del pensiero, della storia dell'arte, ecc., e anche in relazione ad analoghi e o sincronici fenomeni e manifestazioni delle culture cosiddette "occidentali". Dovranno possedere una approfondita conoscenza di almeno una delle lingue di quei continenti, sostenuta da adeguate basi filologiche e arricchita dalla padronanza sicura di un lessico acquisito attraverso una solida formazione letteraria così come per mezzo di una adeguata frequentazione della letteratura orientata all'utilizzo pratico delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al lessico di carattere commerciale. Dovranno inoltre essere in grado di esprimere con fondata autonomia di giudizio valutazioni intorno ai fenomeni storico-sociali dei Paesi studiati, con particolare riferimento alle società contemporanee. Dovranno essere in grado di utilizzare una delle lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con una competenza tanto scritta che orale e anche in relazione alla assoluta necessità di accedere a strumenti di studio non disponibili in lingua italiana. Dovranno essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, conoscere i principali sistemi di video-scrittura nella loro lingua di specializzazione, accedere con sicura competenza alle informazioni in rete relative al loro settore di studi. Il percorso formativo presenta, accanto alle due lingue straniere di studio, insegnamenti più specificamente culturali, quali la letteratura, la storia, le religioni e le filosofie dei diversi paesi, e inoltre le scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione, senza trascurare le discipline linguistiche e semiotiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Puntando sullo sviluppo delle abilità comunicative nelle lingue di studio, il Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa prevede di formare laureati che possiedano competenze linguistiche, metalinguistiche e traduttive, ma conoscano anche le culture di cui le lingue sono espressione. I risultati attesi consistono, in primo luogo, nel raggiungimento di un buon livello nella conoscenza delle due lingue studiate e dell'orizzonte culturale da essa veicolato. Le competenze linguistiche acquisite comporteranno, oltre a un approfondito studio delle strutture grammaticali e sintattiche, anche l'acquisizione di buone capacità comunicative. L'insegnamento delle discipline letterarie, storiche e giuridiche relative ai paesi in cui si parlano le lingue studiate mira a rendere lo studente in grado di interpretare criticamente e con autonomia di giudizio la produzione letteraria, i fenomeni storici, sociali, economici e culturali delle suddette aree geografiche, fornendogli gli strumenti di base per comprendere il pensiero e la mentalità che li sostengono. Tali strumenti gli consentiranno, inoltre, di sviluppare la capacità di conseguire autonomamente nuove conoscenze e competenze. Le discipline giuridiche ed economiche hanno lo scopo di dotare lo studente delle competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, in cui i rapporti economici e commerciali con i paesi stranieri assumono un ruolo sempre più rilevante. Prove di verifica orali e/o scritte, eventualmente in itinere durante lo svolgimento dei corsi, esercitazioni linguistiche (lettorati) di sostegno e approfondimento che si affiancano all'insegnamento delle lingue straniere, partecipazione a visite guidate, a seminari con possibile richiesta di relazioni scritte e/o orali sono da considerarsi strumenti didattici previsti per la verifica del livello di conoscenza acquisito. Saranno inoltre potenziati contatti con Atenei dei Paesi di studio progettando percorsi di approfondimento linguistico e culturale e saranno previsti incontri con esponenti del mondo del lavoro al fine di calibrare alcuni aspetti dell'offerta formativa, anche in campo linguistico, in relazione con le esigenze e le potenzialità del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno possedere la capacità di distinguere sia gli scopi del loro agire da intermediari linguistici, sia i tipi testuali, così da affrontare i testi da eventualmente mediare o tradurre, nella loro globale complessità, in modo da prendere decisioni congrue su tutti i piani, non solo su quello strettamente letterale, ma anche dal punto di vista dell'efficacia pragmatica e dell'adeguatezza culturale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati della Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa dovranno conoscere le lingue e le culture in modo da poter interagire in modo qualificato in due lingue straniere in occasioni diverse, dall'informale al formale, e su un ampio ventaglio di argomenti non pertinenti a routine prestabilite, ma richiedenti capacità di analisi e di decisione autonoma. Attraverso gli studi letterari, storici e culturali avranno acquisito informazioni utili ad esercitare le regole di cortesia nell'interazione e soprattutto ad evitare l'infrangere di norme di comportamento gestuale e espressivo e di tabù linguistici, senza per questo rinunciare ad esprimere fermamente ma urbanamente le proprie opinioni. Tale abilità risulta particolarmente necessaria nell'ambito di contesti sociali ad altissimo livello di formalizzazione della condotta interpersonale, laddove la mancata conoscenza dei codici di comportamento può facilmente compromettere anche trattative in campo politico ed economico, e nei casi più gravi può configurarsi come mancanza di rispetto della legge.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno conoscere le lingue in modo da poter affrontare scambi comunicativi efficaci con interlocutori di istruzione e provenienza diversa. Nel caso di lingue di comunicazione internazionale come l'inglese, il francese e lo spagnolo, dovranno conoscere almeno sul piano ricettivo qualcuna delle principali varietà diffuse nel mondo. Dovranno saper organizzare efficacemente materiale di divulgazione e di studio attraverso i più comuni strumenti di presentazione anche su supporto digitale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa, essendo stati dotati degli strumenti per interpretare criticamente e con autonomia di giudizio la produzione letteraria, i fenomeni storici, sociali, economici e culturali delle aree geografiche in cui si parlano le due lingue studiate, saranno in grado di leggere testi specialistici in tali lingue straniere ricorrendo sporadicamente all'ausilio di corpora elettronici e lessici specialisti a stampa o in rete, in modo da conseguire autonomamente nuove conoscenze e competenze. Saranno in grado di tracciare mappe cognitive in lingua straniera così da poter poi passare a forme espositive diverse dai testi di partenza ai fini di memorizzare, riassumere per sé e per altri, divulgare.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al corso di laurea magistrale, lo studente dovrà, in relazione con l'area linguistico-culturale della prima lingua:

- aver superato due esami annuali (per il vecchio ordinamento privo di cfu) o aver conseguito almeno 16 cfu in uno dei seguenti ssd: L-OR/08 Ebraico, L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa, L-OR/12 Lingua e letteratura araba, L-OR/18 Indologia e Tibetologia, L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano, L-OR/21 Lingue e letterature della Cina, L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea;

- aver superato un esame annuale (per il vecchio ordinamento privo di cfu) o aver conseguito almeno 4 cfu in uno dei seguenti ssd: L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico, L-OR/02 Egittologia e Civiltà copta, L-OR/03 Assiriologia, L-OR/04 Anatolistica, L-OR/05 Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico, L-OR/06 Archeologia fenicio-punica, L-OR/07 Semitistica-Lingue e Letterature dell'Etiopia, L-OR/09 Lingue e Letterature dell'Africa, L-OR/10 Storia dei Paesi islamici, L-OR/11 Archeologia e Storia dell'Arte musulmana, L-OR/13 Armenistica, Caucasologia, Mongolistica e Turcologia, L-OR/14 Filologia, Religioni e Storia dell'Iran, L-OR/15 Lingua e Letteratura persiana, L-OR/16 Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/17 Filosofie, Religioni e Storia dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/20 Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia orientale, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e Sud-orientale.

L'adeguatezza della preparazione personale degli studenti, anche in presenza dei requisiti curriculari di cui sopra, e in particolare per quanto riguarda le lingue delle quali intendono proseguire lo studio nella magistrale, sarà verificata con modalità precisate nel regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Con la prova finale i laureati devono dimostrare di essere in grado di concepire una ricerca originale con una solida base metodologica e con uso critico delle fonti.

La prova finale consisterà in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, secondo le indicazioni definite dal regolamento didattico del corso di laurea e tenendo conto delle specificità disciplinari.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli ambiti occupazionali e professionali previsti comprendono

- traduzioni e attività di consulenza presso il mondo dell'editoria;

- servizi di interpretariato, di traduzione altamente qualificata in ambito letterario, commerciale e tecnico-scientifico;

- servizi di mediazione linguistica e culturale ad alto profilo di specializzazione presso istituzioni pubbliche e private con rapporti internazionali (particolarmente con paesi afroasiatici);

- insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, almeno per quelle lingue, come l'arabo e il cinese, che sono insegnate nella scuola media e superiore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La specificità culturale di Lingue civiltà dell'Asia e dell'Africa richiede la formulazione di un percorso didattico che comporti obbligatoriamente l'acquisizione di alcune specifiche competenze che non è possibile garantire soltanto attraverso un curriculum (si veda l'inserimento crediti destinati alle attività Affini e integrative).

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	36	36	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/03 - Assiriologia L-OR/04 - Anatolistica L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico L-OR/09 - Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	36 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-OR/07 L-OR/08 L-OR/09 L-OR/12 L-OR/13 L-OR/18 L-OR/19 L-OR/21 L-OR/22)

L'inclusione dei settori affini menzionati risponde all'esigenza di costruire percorsi che permettano di approfondire le conoscenze filologiche, linguistiche e culturali relative all'area della seconda lingua. Inoltre alcuni dei settori reiterati - L-OR/07, L-OR/09, L-OR/13, L-OR/18 - comprendono lingue e universi culturali molto ampi e contenuti linguistico-comparativi e filologici oltre agli insegnamenti di lingua veri e propri.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/04/2013